

Home » Brevi da Parma

Ricerca: **Legittima difesa****Il conto non torna? Scrivilo qui****Invia la tua segnalazione****Cani torturati e maltrattati
Fermiamo la strage****I musicisti dimenticati****Test di ingresso a
Medicina:Una vergogna!****Vedi tutte****Match Point****A cura di Delfina Rattazzi****Facebook****Tarantino****Schwarzenegger****Vedi tutte****Cultura e Spettacoli****Il cinema di Mario Soldati
apre la stagione delle
rassegne Astra d'essai****Silvano De Pietri.
Altalenando: 80 opere in
mostra a Palazzo Pigorini****Corso di micologia: come
scoprire funghi buoni e
sicuri. Aperte le iscrizioni****Vedi tutte****Mostre e Pittori****Segnala l'evento****Invia la tua segnalazione****1909-2009: Guglielmo
Marconi a 100 anni dal**

I commercialisti di Parma contro Anno Zero

PARMA, 23 OTTOBRE - Secondo l'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Parma durante la puntata di Anno Zero andata in onda ieri sera è stata data una "rappresentazione inaccettabile della professione".

Il presidente dell'Ordine di Parma, **Andrea Foschi**, condivide inoltre la posizione di Claudio Siciliotti, presidente del Consiglio Nazionale, che ha dichiarato «Quello che amareggia profondamente non è tanto il contenuto tecnico del filmato quanto l'approccio che si attribuisce al commercialista: un vero e proprio artefice delle condotte evasive del suo cliente, felice ed addirittura compiaciuto di poter utilizzare nel modo più negativo possibile per lo Stato gli strumenti che quest'ultimo mette a disposizione dei contribuenti italiani».

«I soggetti interessati allo scudo fiscale – spiega Andrea Foschi - non sono certo i commercialisti che si sono sempre dichiarati apertamente a favore di una politica di reale contrasto al fenomeno dell'evasione fiscale e mai hanno spinto per l'adozione dello scudo. Essi applicano le leggi che lo Stato emana; questo non significa automaticamente che ci sia condivisione e compiacimento anche quando, come nel caso dello scudo fiscale, determinano quel sacrificio di legalità sul quale il Consiglio e l'Ordine hanno più volte espresso la loro posizione critica».

23/10/2009